



Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

- + *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.
- + *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.
- + *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.
- + *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertarti di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da <http://books.google.com>

RENDICONTO
DEL
CONSIGLIO GENERALE
DI
PUBBLICA ISTRUZIONE



Stabilimento Tipografico del Dante



L'esperienza avverte i vizi delle istituzioni, e gli studi successivi dei dotti le modificazioni da portare ed i vuoti da empierne nell'insegnamento che trovasi stabilito. Le quali cose guardate non per ispirito di novità, ma solo per debito d'ufficio poste in deliberazione, han dato norma alle gravi ed assidue cure del Consiglio Generale di Pubblica Istruzione creato con Real Decreto del 28 giugno 1849. Ed acciocchè possa farsi esatta stima dell'opera sua si è diviso riassumerla per capi, rilevando in questo rendiconto non le cose minute continue che non sono da noverare, bensì le più rilevanti, e segnatamente quelle che manifestano la mente e la forza con che si è da ultimo preso a dirigere il pubblico insegnamento.

In virtù del detto real decreto il Consiglio Generale dovendo assumere le attribuzioni già esercitate dalle precedenti Giunte e Commissioni di Pub-

blica Istruzione ; e per l'articolo 5.° essendosi statuito che si avesse un regolamento redatto sulle basi del real decreto del 12 settembre 1822 , una delle sue prime occupazioni, dietro ministeriale disposizione, fu appunto quella di deliberare un regolamento , nel quale fossero ben distinte e le attribuzioni del Presidente e quelle del Consiglio , e tutte le norme vi fossero stabilite che occorrono a spedire convenientemente gli affari e dar metodo alle deliberazioni. Qual lavoro rassegnato a S. E. il Ministro e quindi a Sua Maestà nel Consiglio Ordinario di Stato tenuto nel dì 10 aprile di questo anno in Caserta fu sovranamente approvato.

Applicò quindi l'animo suo alla Regia Università degli studi , che è lo più alto istituto insegnante, specialmente per la giurisdizione che l'è attribuita nel conferimento dei gradi dottorali ; ed in prima ne guardò l'ordine stesso dello insegnamento , e vide come alcune cattedre tra quelle esistenti erano da togliere , altre da condursi ad un lustro maggiore modificando il titolo e la materia delle lezioni , altre da aggiungere. E però propose di nuovamente aggregare alla facoltà teologica due cattedre innanzi abolite e che di poi erano state grandemente desiderate , quelle cioè della Verità della Religione Cristiana e della Teologia Morale. Anche propose che

nella facoltà di giurisprudenza si aggiungessero due cattedre destinate l'una all'insegnamento del Dritto Commerciale e Marittimo, e l'altra a quello del Dritto Amministrativo, amendue rami importantissimi della materia del dritto, e che non dovevano rimanere più nell'oblio senza essere nè insegnati, nè studiati, mentre formano parte delle leggi in vigore, e sono fondamento agli uffizi tutti con che si regge la cosa pubblica, ed i traffichi menano a prosperità. Propose pure che nella facoltà di belle lettere e filosofia una cattedra sorgesse ad insegnare più altamente la Storia e la Geografia. Propose ancora che la facoltà delle scienze fisiche e matematiche congiunte insieme si separassero e distribuissero per buone ragioni in due facoltà l'una delle Scienze Fisiche, e l'altra delle Matematiche: e nella facoltà delle Scienze Matematiche divisò modificarsi quasi in tutto la materia dell'insegnamento col recarla a più alta sfera, ed aggiungersi le lezioni della esposizione dei metodi degli antichi e di quelli della novella analisi, di applicazione dell'algebra alla geometria, di geometria descrittiva, e meccanica applicata, debito complemento di quella ragione di studi. Nella facoltà di scienze fisiche mentre divisò ridursi gli averi del Direttore del gabinetto meteorologico (risparmio di circa duc. 600 annui sulla cassa delle

lauree) alla misura e proporzione di quelli degli altri direttori, chiese la formazione di un Orto Agrario perchè l'insegnamento dell'agricoltura uscisse da quella sterilità a cui trovavasi condannato coll'essere puramente teoretico. In fine anche nella medica facoltà propose una più esatta distribuzione delle materie. Tutte queste cose sottoposte alla sanzione del Re (S. N.), furono approvate con Real Decreto dei 6 marzo 1850.

Assoluta la parte relativa all'insegnamento prese in osservazione le condizioni personali dei Professori. Vide che alcuni tra essi, comunque avessero esercitato il nobile uffizio pel corso di anni 40 e più, non facevansi a dimandare il ritiro, dapoichè questo, mentre loro avrebbe mantenuto il soldo, avrebbe fatto perdere la gratificazione di duc. 200 annui che pagasi dalla cassa delle lauree, onde il riposo non poteva ottenersi che scapitando negli averi al tempo in che più se ne abbisognava. Ad evitar quindi che vi fosse difetto d'insegnamento a cagione dell'età, e divieto di riposo per pregiudizio di averi, propose che avendo un professore il carico d'insegnare ed insieme quello d'intervenire agli esami, potesse, compiuti gli anni 40 di servizio, dimandare il ritiro dall'insegnamento e continuare nel carico degli esami. Il che avvenendo, i successori sarebbero dati solo

nella parte d'insegnare dalla cattedra per venire al possesso del dritto d'intervento agli esami ed entrare nella percezione della gratificazione, quando vi fosse vacanza, ovvero il professore anziano od emerito da questa trapassasse a vita migliore. Quale deliberazione fu approvata con Sovrano Rescritto del 16 febbraio 1850. Provvide puranche il Consiglio che al Rettore dell'Università, cui attualmente si davano duc. 25 per mese, si restituisse il soldo di duc. 50 mensuali, a seconda degli antichi statuti, il che fu con ministeriale de' 24 agosto 1849 approvato.

In quanto ai molti posti vacanti si tra i professori insegnanti che nelle direzioni dei Musei, de' Gabinetti, e delle Cliniche, propose che, bandito per giornali il provvedimento da fare, si raccogliessero i requisiti degli aspiranti, e dove il merito fosse eminente conferirsi il posto fuori esperimento; per gli uffizi secondari poi di aggiunti, aiutanti, operatori e preparatori s'avvisò il Consiglio proporre il concorso. La M. del Re (che D. G.) nello accogliere un tal parere credè non confacenti alle attuali circostanze i pubblici concorsi e confidò al Consiglio Generale la proposta delle persone, secondo il merito, per essere sottomessa alla sua sovrana sanzione. Così ebbe campo il Consiglio di meglio estimare le condizioni personali di che si tratta.

Vide che non bisognava disgiungere come per lo innanzi erasi praticato le direzioni dallo insegnamento sulle cattedre correlative, valendo tra le molte quest'una ragione, che nessuno può meglio far chiaro con l'esperienza la materia insegnata di colui, che l'ha dalla cattedra teoreticamente sviluppata, ed hassi solo così unità corrispondenza ed armonia tra la teorica e pratica lezione. Lo che ebbe sanzione dal real rescritto dei 5 novembre 1849 e ben tosto furono con tale ordinamento conferite direzioni con cattedre, quelle cioè di Anatomia Patologica, di Chimica Filosofica, di Zoologia e di Materia Medica.

Pel vantaggio arrecato ai direttori di cumulare le cattedre alle direzioni, ed anche perchè gl'incarichi andassero ripartiti con una certa convenienza, il Consiglio ebbe a proporre che coloro, i quali fossero promossi a direttori con cattedre, lasciassero quelle che per avventura si trovassero avere in qualche altro collegio. Lo che anche sanzionato col rescritto di novembre 1849 nell'elevarsi alcuni a direttori, si ebbero a provvedere delle cattedre nel Collegio Medico Cerusico promovendo quei professori sostituti ed interini che bene avevano meritato con utili e lunghi servigi.

Stabiliti i principî da tenere nel conferire le cattedre, non ha tardato il Consiglio quando le informa-

zioni furono complete e l' esame dei requisiti degli aspiranti poteva eseguirsi con piena cognizione e con maturità di parere, di sottoporre alla elezione del Re (S. N.) i nomi di coloro , che nel suo coscienziosissimo giudizio e dopo replicate discussioni, risultarono degni di occupare le cattedre vacanti , quelle nuovamente create ed i posti secondari. Le Sovrane risoluzioni sull' oggetto sonosi già pubblicate e quasi tutte le cattedre ch' erano vuote nella Università hanno i rispettivi professori.

Mentre dava opera al personale, non mancava il Consiglio Generale di dare impulso a tutte le parti che riflettono il servizio universitario, e primamente in quel che concerne le quattro cliniche, Medica , Cerusica , Oftalmica ed Ostetrica , le quali comeché di grande opportunità a studiarvisi le scienze mediche e cerusiche al letto degl' infermi , prendendo a curare tra essi quelli che si presentano più degni di osservazione e di scuola, richiamarono tutta l' attenzione del Consiglio.

Il loro andamento poggiava su di un piano scientifico , ed un' altro amministrativo , i quali avevano per base una somma determinata da non potersi eccedere , ed a guida diversi successivi regolamenti ed articoli addizionali.

Posto ad esame le cose col discendere ai più mi-

nuti particolari, e prendendo cognizione di ogni intimo fatto delle Cliniche fu per questo Consiglio provveduto che non avvenisse con la spesa di annui ducati 6000 che le Cliniche tacessero.

Vide il Consiglio che innanzi tratto occorreva provvedere alla parte economica, affidandone l'amministrazione alle Suore della Carità, sì che approvato superiormente a dì 21 novembre 1849 questo espediente, le Cliniche furono aperte e disimpegnarono il loro ufizio.

Ciò fatto, provvide ad un più economico e più attivo personale scientifico, ed il piano proposto fu coronato dalla superiore approvazione con real rescritto del 3 agosto 1850.

Lodevoli effetti al certo ne deriveranno ed i primi saranno osservati nel nuovo anno, mentre quel servizio che aveva a farsi da persone che non potevano eseguirlo, sarà disimpegnato da giovani alunni che si presentano ardenti nello studio e speranza delle mediche discipline.

La parte economica ha già recato i suoi frutti nello stesso anno ora decorso. Gl'infermi ebbero soddisfacente cura, vitto migliore, ed attenzioni di ogni maniera dalle Suore della Carità: e mentre per esse il pubblico luogo era quasi un domestico ricetto, ed una premurosa assistenza di famiglia, si è verifica-

to il risparmio di duc. 842.42 nelle spese a ciò occorse in confronto dell'appalto precedente, mentre fu necessità provvederle, sebbene in quel ch'era più urgente, apparendovi difetto d'ogni benchè menoma comodità.

Su questo risparmio fecesi tosto fondamento per acquistarsi biancheria, letti, e farsi accomodi nel locale, onde fossero le Cliniche splendidamente fornite di tutto, come già trovasi pienamente eseguito dietro dell'autorizzazione ministeriale del 31 agosto ultimo, che comprende pure le debite lodi allo zelo ed alla diligenza di quelle ottime Suore.

In quel che concerne poi il conferimento dei gradi dottorali si trovavano abusi introdotti nei due anni che precedettero questo che or volge al suo termine, segnatamente nel perenne aspirare a riceverli senza esami, od allontanare il versamento dei dritti.

Si chiamarono perciò in pieno vigore i regolamenti, si ristabilirono e rafforzarono le norme relative all'età, alle fedi, agli esami, ed agl'interstizi per lo conferimento dei gradi dottorali, e quanto ai vecchi esercenti quelle larghezze che furono date ad un'altra generazione si è permesso che durino ancora un'altro solo anno, perchè di poi tutto rientri nell'osservanza di norme generali e da non preterirsi.

Quanto all' economia fu osservato come nei tempi di moti civili si suole in tutte cose pretendere con temerità e concedere di leggieri ; e però anche in fatto di diplomi furono innumerevoli i pretendenti ad averli con pagarne i dritti a respiro , e l'ottennero. Ma nè questi nè quelli che prima avevano ottenuto simili agevolazioni curarono più adempiere i pagamenti. Non ultimo pensiero del Consiglio fu di tosto restringere la larghezza dell' abitudine presa a chiederle e conseguirle , ed ancora di costringere all'adempimento coloro che non avevano curato il pagamento a quei comodi intervalli che si erano stabiliti. L'abuso è cessato e gli energici provvedimenti adoperati fino ad ora han fatto già entrare nella cassa delle lauree duc. 4384 di arretrati.

Da ultimo si pensò a richiamare sotto la giurisdizione della Università qualche sua naturale dipendenza che trovavasene disgregata.

Notavasi che il Protomedicato formasse uno stabilimento indipendente contro le prescrizioni *organiche* del pubblico insegnamento , specialmente riguardo a quelle che attribuiscono alla sola Regia Università degli Studi il conferimento di ogni approvazione per l'esercizio delle basse funzioni che formano la compagnia ed il complemento delle professioni dell' arte salutare.

Queste cose furono tutte fatte notare e nel tempo stesso che si domandava di mettere sotto la giurisdizione del Consiglio Generale e come pertinenza della Regia Università la istituzione del Protomedicato, presentavasi ancora un regolamento, col quale ogni cosa che gli era relativa veniva a ricevere un indirizzo opportuno e stabile, prescrivendosi tutti i doveri degli esercenti. Con la creazione poi delle commessioni protomedicali comunali aprivasi un'attiva ed universale vigilanza che dava a quest'istituzione il poter far sentire la sua vita dovunque sino nei più lontani e piccoli paesi delle provincie.

Queste cose venivano sanzionate con decreto del 10 aprile 1850 da Caserta; ed il Consiglio Generale è stato di parere perchè il regolamento fosse onninamente posto in vigore in questo anno medesimo, e così questa tutela della pubblica salute confidiamo che abbia a recare utilissimi frutti.

Si avvanzarono dal Consiglio rapporti per le scuole nautiche, pel collegio di musica, di veterinaria, per la specola, e si attendono tuttora le superiori disposizioni perchè questi stabilimenti tutti formassero parte della Istruzione Pubblica.

Non minore attenzione richiamarono i collegi e licei, e segnatamente il convitto medico ceru-

sico , il quale è stato anche munito di un nuovo regolamento.

Con questo si è inteso primamente a migliorare e condurre a compimento il numero delle lezioni creandosi perciò cinque professori aggiunti e due sostituti di classe. Al primo dei professori aggiunti si è dato ufficio di supplire il professore di Botanica , e insieme di dare un corso di lezioni sulla Zoologia e Mineralogia , al secondo di supplire il professore di Medicina pratica e di Medicina legale dettando l' Anatomia Patologica e la Semiottica pratica , al terzo di supplire il professore di Chirurgia Teoretica ed ammaestrare i giovani nelle fasciature ed apparecchi cerusici ; al quarto di supplire il professore di Anatomia e istituire i giovani nell'esercizio pratico delle preparazioni anatomiche , al quinto di supplire nelle mancanze i professori di Chimica e Fisica dettando Chimica Organica. Così l'insegnamento speciale delle mediche discipline si è recato al completo aggiungendosi lo studio dell' Anatomia patologica , della Chimica organica , della Zoologia e Mineralogia , non che le pratiche esercitazioni di Anatomia. Ed oltre a ciò si sono divisati i modi di condurre i giovani nei Gabinetti e Musei della Regia Università , negli Ospedali della Pace , e dei Pellegrini , nei Ma-

nicomi , non che nella stagione estiva ad erborizzare , perchè acquistino pratiche cognizioni su di una base più estesa.

Si sono indi con lo stesso regolamento date convenevoli attribuzioni agli assessori dello scibile , ed agli altri superiori del convitto, e fissate le regole per gli esami , concorsi , esercizi accademici ; e dato un ordinamento migliore intorno al servizio in generale ed alla parte economica.

In quanto riguarda tutti gli altri collegi e licei , senza entrare in lunga esposizione, basta indicare che il Consiglio Generale ha cercato di assicurar loro la miglior forma d'insegnamento e con quei libri che meglio possono cospirare al fine, interpellando all' uopo anche le diverse facoltà della Regia Università degli studi. Ha cercato ancora rinvigorire il personale dei professori proponendo a titolari quell'interini , che meglio insegnarono nelle cattedre ad essi confidate , e munendo di sostituti ed interini quelle che vacavano. In fine si è cercato di provvedere al difetto di macchine, saggi di storia naturale , pezzi patologici in cera, con quel che trovavasi superfluo nella Reale Università od altrimenti , e nulla verrà omesso , perchè ne riesca completo il servizio a pubblica utilità.

Similmente si è posto cura perchè i prefetti siano quali esser debbano per costumi e per cognizio-

ni, richiamando in vigore gli esami che subir gli si facevano nella lingua italiana e latina, e nella filosofia. Così questi assidui compagni ed educatori dei giovani daranno garentia di esser quelli, che ogni buona istituzione desidera che siano, nè le loro fatiche sono rimaste senza premio, essendoglisi ottenuto dall'ottimo Ministro che con tanta cura e saviezza regola il Ministero del Culto e della Pubblica Istruzione un'annua gratificazione onde supplire al tenue onorario con che erano retribuiti.

Da ultimo esami improvvisi nella stagione delle ferie autunnali accerteranno il profitto recato dagli alunni nel decorso anno scolastico, evitandosi così le irregolarità, e le predilezioni.

Siccome la istruzione si compie su tutta la superficie del Regno per maestri primari e per privati insegnamenti, così si è curato perchè l'insegnamento e la educazione dei giovani fossero quali si conviene che siano presso ad un popolo eminentemente Cattolico:

Perchè la gioventù riuscisse morale e religiosa fu provocato un reale rescritto del 10 novembre 1849 per la formazione di Commissari di vigilanza sugli studenti per l'assistenza alle Congregazioni di Spirito, cui si son date le analoghe istruzioni. Ed il sig. Presidente del Consiglio Generale non manca d'in-

sistere presso gli ordinari diocesani acciò siano poste delle Congregazioni di Spirito ovunque sono dimandate dalla concorrenza dei giovani, e secondochè le locali condizioni permettono. Ordini perciò sono dati alla Regia Università, perchè non siano ammessi agli esami dei gradi dottorali che solo gli studenti muniti di fede di assistenza per otto mesi alla Congregazione di Spirito.

Ed acciò i maestri diano fondata ragione di credere che il loro insegnamento sia Cattolico si è formato dal Consiglio, e pubblicato per le stampe un'elenco di quistioni riguardante i diversi rami delle scienze profane nei loro rapporti con la Dottrina Cattolica per servire all'esame degli Aspiranti all'insegnamento delle suddette Scienze, secondo il decreto reale del 23 ottobre 1849, ed oltre a questo si dimanda conto del Catechismo di religione. Pubblicatosi il citato real decreto de' 23 ottobre 1849, sul privato insegnamento per l'art. 7.º tutti i permessi dati precedentemente furono dichiarati di nessun vigore, acciò mediante novella investigazione e determinati requisiti potesse il nobile officio di maestro affidarsi solo a quelle persone che giunte almeno agli anni 28 fossero veramente istruite nelle scienze, che imprenderanno ad apparare altrui; e perchè a base di ogni insegnamento si ponesse come è detto di sopra la Religione Cattolica ch'è fonte di ogni civiltà.

Questa misura avrebbe fatto in un momento laccer del tutto il privato insegnamento; ond'è che, praticate certe investigazioni sommarie, incominciarono a darsi dei permessi provvisori di guisa che in breve ora non fu più sentita la mancanza dell'insegnamento.

Commesse poi le informazioni definitive e subitisi dai maestri i debiti esperimenti sì sulle materie religiose, che su quelle che intendono d'insegnare, già moltissimi sono muniti di nuovi decreti e gli altri sono in via di espletamento. A tal modo può dirsi che a forza di misure prudenti, e d'ingente assiduo lavoro siasi apportato il giovamento desiderato.

Assicurati i modi di render utile il privato insegnamento si è anche pensato a rendere utilissimo quello delle scuole primarie maschili e femminili regolando con apposite istruzioni l'età degli allievi, la materia da insegnare, così per gli uomini come per le donne, il tempo ed il metodo delle lezioni, le ferie, le cure di educazione cumulate a quelle d'istruzione, le note di profitto, i mezzi di richiamo e punizione, gli esami e le ispezioni delle medesime, e dove si apriva il campo di aggiungere scuole più forti e stabilimenti utili al pubblico insegnamento la cura e la vigilanza del Consiglio non è mancata. Così avendo certo D. Francesco Losapio di Gioja con atto dispositivo del 30 ottobre 1841, dato la sua libreria

ed assegnati fondi cospicui per istallarsi una Biblioteca e delle Scuole gratuite ad utile del Comune, il Consiglio dopo deliberato i dovuti regolamenti è riuscito a rimuovere gli ostacoli che ancora s'intermettevano, e per real rescritto del 28 settembre 1850 questa pia volontà entrava già ad avere il suo pienissimo effetto.

In fine, sebbene quel che concerne la stampa siasi materia legislativa, pure occorreva guardare, che per essa non andassero tante cure disperse. Considerava il Consiglio Generale come il nostro paese educato ad avere norme preventive sulla stampa toccò quasi tutti gli eccessi che dovunque la libertà dei torchi ha portato. A questo grave danno si univa l'altro della libera introduzione e smaltimento dei libri per entro i quali era sparso a larga mano il veleno contro la Religione, la Morale, e l'Ordine, ed anche la facilità di avvenirsi in disegni e pitture oscene; libertà questa promotrice di sentimenti rivoltuosi e di mal costume. Era urgentissimo portarvi rimedio proibendosene la detenzione, lo smercio, e la lettura. Il Ministero se ne formava certo un pensiero, ma il Consiglio Generale non mancò al suo debito d'instare come fece fin dal 24 ottobre 1849, perchè si provvedesse con nuova Legge a che la Religione, la Morale, la Monarchia, fossero preservate dagli attacchi

che le indigene e le straniere pubblicazioni loro arrecavano. Difatti l'opportuna sovrana disposizione non si fece attendere; ed il Consiglio Generale a 12 ottobre 1849, propose un regolamento per la Giunta di Revisione dei libri esteri ripristinata, ed a 26 agosto di questo anno l'altro regolamento per la revisione preventiva delle opere da pubblicarsi per la stampa.

Ecco in che guisa in meno di diciotto mesi il Consiglio Generale ha lavorato onde degnamente corrispondere al debito della sua istituzione.

Napoli 31 dicembre 1850.

*Il Segretario Interino del Consiglio
Generale di Pubblica Istruzione.*

Giuseppe Pietrocola

VAl
1519070